

generazioni
resistenti
.it


Le donne nella Resistenza romana



Vincenza Di Natale, formazione: P.S.I.
Archivio Storico Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
ANPI, Comitato Provinciale di Roma

Con il sostegno di ANPI Provinciale di Roma





Ribadire la centralità del ruolo delle donne in quei 271 giorni¹ di resistenza organizzata e popolare all'occupazione nazifascista di Roma si rende oggi ancora necessario e indispensabile, soprattutto a causa del vuoto storiografico², che ha disperso molte storie e memorie.

Come ci ricorda Carla Capponi, che della Resistenza romana fu una delle principali animatrici, le donne non agirono esclusivamente all'interno del settore del supporto logistico, ma furono partigiane combattenti, artificiere³, donne organizzate fra loro⁴, che manifestarono a costo della vita⁵ per la liberazione dei propri uomini rastrellati e che, organizzate dalle donne comuniste romane, protestarono davanti ai forni⁶ che rifornivano nazisti e fascisti.

Tutte, «operaie, contadine, studentesse, impiegate, aristocratiche, casalinghe, suore»⁷ furono attive e in prima linea per difendere Roma dal nazifascismo, per la Libertà.

In una città in cui era difficile muoversi e comunicare, le donne furono responsabili dei compiti di collegamento fra le otto zone⁸, trasportando esplosivi, armi, stampa clandestina, informazioni e messaggi criptati, chiodi a quattro punte e correndo grandissimi rischi.

Alcune offrirono riparo all'interno delle loro stesse abitazioni, che divennero foresterie per altri partigiani e partigiane o per stampare testate clandestine⁹.

Molte furono uccise, arrestate, interrogate, incarcerate e costrette alla clandestinità a Roma e in Provincia.

Il loro ruolo fu perciò duplice, perché non solo combatterono militarmente contro il nazifascismo¹⁰, ma perché così facendo praticarono azioni di libertà, rimettendo in discussione la condizione in cui era stata relegata la figura della donna nella società.

Celebre la risposta di Lucia Ottobrini alla frase: «*Lei signora di chi è la moglie?*», pensava fossi la vedova di un decorato. Gli feci: «*La decorata sono io*»¹¹.

PARTIGIANO *Lutero*

Cognome e nome *Marturano Giffone Giovanni*

paternità *Aurelio* maternità *Enza Antonietta*

luogo e data di nascita *Roma 27-3-1912*

formazione *Prof. Garibaldi*

grado _____

indirizzo *Roma - Corso d'Italia 29*

Tessera anno 1947 n. *012641*

1948 » *13-4*

1949 » *099208-15-1*

1950 » _____



Archivio Storico Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - ANPI, Comitato Provinciale di Roma

1. Dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.
2. Remy (2022).
3. Come Laura Garroni, in Conti (2019:297).
4. Si pensi alla sezione femminile dei GAP di *Giustizia e Libertà*, composta da «Gabriella Nardis, Amorina Lombardi, Piera Calli, Marisa Fiastra, Mafalda Ciarleglio, Lina Rainelli e Sara Caccamo», in Conti (2019:93) o al Servizio di comando delle donne socialiste Vincenza Di Natale, Maura Bianca, Fernanda Comandini, Giuditta Tartavini, Francesca di Virgilio e Anna Di Paolo Pannella, in Conti (2019:219) e al gruppo dell'VIII zona, in Ivi, 245. Laura Lombardo Radice, Adele Bei, Emma Turchi e Giovanna Marturano, poi, si posero alla guida dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD), in Ivi, 275.
5. La simbolica figura di «Teresa Gullace Talotta, di 37 anni, abitante a Porta Cavalleggeri, madre di cinque figli e in attesa del sesto», uccisa per aver forzato il blocco tedesco, cfr. Mogavero (2002: 166-167).
6. Mogavero (2002: 168-169).
7. Capponi Carla (a cura di), *Le donne della Resistenza romana*.
8. Parliamo della divisione della Capitale in VIII zone operata dalla giunta militare dei partiti PCI, PSIUP e PdA per condurre la azioni partigiane; per approfondimenti sulla giunta militare si veda Conti (2019: 271-272).
9. Si pensi a Luisa Usellini e alla redazione clandestina dell'*Avanti!*, in Conti (2019: 218).
10. Come testimoniato dell'attribuzione della medaglia d'oro a Carla Capponi e delle tre d'argento a Lucia Ottobri- ni, Marisa Musu, Maria Teresa Regard, in cfr. Conti (2019: 287).
11. Conti (2019: 365).

Le donne nella Resistenza romana

Fonti

Capponi Carla (2000), *Con cuore di donna*, Milano, Il Saggiatore.

Capponi Carla (a cura di), *Le donne della Resistenza romana*, <<http://www.storiaxxisecolo.it/Resistenza/resistenza2c3.html>>

Conti Davide (2019), *Guerriglia partigiana a Roma. Gap comunisti, Gap socialisti e Sac azioniste nella Capitale 1943-'44*, 1° ed. 2016, Roma, Odradek.

Mogavero Giuseppe (2002), *I muri ricordano. La Resistenza a Roma attraverso le epigrafi (1943-1945)*, Bolsena, Massari editore.

Morandi Remy, *Il 25 aprile e le donne partigiane della Resistenza: la storia delle combattenti che liberarono l'Italia*, 25 aprile 2022, <<https://luce.lanazione.it/donne-partigiane-25-aprile/>>.

In ricordo di Lucia Ottobrini, scomparsa quattro anni fa, 26 settembre 2019, <<http://www.anpiroma.org/2019/09/in-ricordo-di-lucia-ottobrini-scomparsa.html>>.

**generazioni
resistenti
.it**

Per ulteriori approfondimenti, visita il sito generazioniresistenti.it

NELL'AMBITO DI

GENERAZIONI GIOVANI .IT
REGIONE LAZIO



CON IL SOSTEGNO DI


Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVINEZZA E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

 **REGIONE
LAZIO**